

RITAGLI

Musical in Vaticano

Si balla nell'aula Paolo VI

Per la prima volta un musical «barocco» in Vaticano. Per un giorno l'aula stera aula Paolo VI normalmente utilizzata dal papa per le udienze del mercoledì si trasformerà in un palcoscenico stile Broadway per mettere in scena Paradiso paradiso opera musicale scritta da monsignor Marco Frisina direttore del coro del vicariato. L'appuntamento musicale che si svolgerà sotto la supervisione del regista Pino Manziari è fissato per domani 6 aprile giorno in cui la Diocesi di Roma festeggia il incontro dei giovani romani col papa in occasione della decima giornata mondiale della gioventù. Davanti a papa Wojtyla e a 10mila ragazzi tanto è stata stimata l'affluenza un gruppo di artisti di professione di musicisti di concerti e ballerini si esibiranno in uno spettacolo sulla vita e l'opera di San Filippo Neri nel 400esimo anniversario della morte del popolare santo capitolino. Fra gli interpreti dell'azione scenica e musicale con le coreografie di Anna Cuocolo vi saranno anche professionisti affermati come il ballerino Tony Candeloro.

Fratelli Giuffrè

In «La Fortuna con la F maiuscola»

Si ricomponde la coppia dei noti fratelli Carlo e Aldo con un cavallo di battaglia che conquistò a Taormina il «Biglietto d'oro» nella stagione teatrale di undici anni fa. La fortuna con l'effe maiuscola di Eduardo De Filippo. Nella Roma di allora lo spettacolo fu visto da ben 45000 persone. Da stasera all'Eliseo.

Prima a Roma

Al Rialto «Il teppista»

Presentato a Venezia in una «vetri» alternativa. Il teppista (opera prima prodotta con un articolo 28) della giovane udinese Veronica Perugini approda a Roma al cinema Rialto. In prima assoluta da martedì sera alle 20.30. Una programmazione che per ora si limita a Roma causa le difficoltà distributive che pesano sui film dei giovani autori.

Sculture

Una stele giallo-rossa in Vaticano

Una stele giallo-rossa capolavoro d'arte moderna spicca nel verde dei giardini vaticani e la scultura «Wandlungen» (Trasformazioni) dell'artista tedesco Otto Herbert Hayek inaugurata ieri. Dopo il gran globo bronzino e lucente di Gio Pomodoro posto sette anni fa con la benedizione del card. Agostino Casaroli allora segretario di stato al centro dello storico cortile bramantesco della Pigna ecco ora l'opera non figurativa alla due metri e mezzo snella e proiettata verso l'alto in acciaio rivestito in alcune parti d'oro zecchino e in cemento colorato del valore dichiarato di 120mila marchi tedeschi.

Karl Denson

Acid jazz al Jive

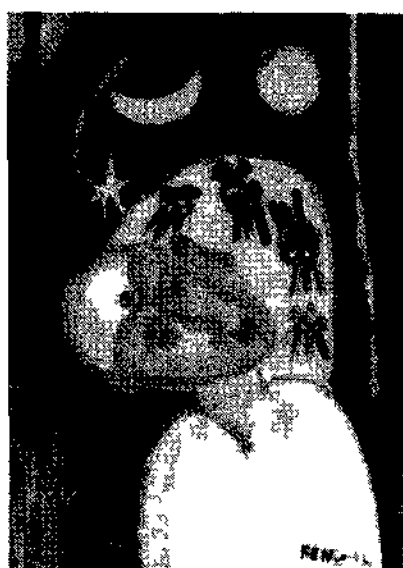
Il locale di via Libetta ospita stasera un concerto acid jazz con Karl Denson & The Greyboy Allstars. Denson è un sassofonista che ha lavorato molto dal vivo con Lenny Kravitz e Fred Wesley. Ingresso gratuito con tessera (lire 10 mila).

Danza al Frontiera

Quattro appuntamenti con giovani compagnie

Domenica con la danza sono quattro gli appuntamenti che il La Brinto Dance Studio ha organizzato in collaborazione con il Music Club «Frontiera» (9 e 23 aprile, 7 e 21 maggio). Protagonisti delle serate giovani compagnie che presenteranno in ogni serata un bouquet di brevi coreografie e uno spettacolo intero. Apre la rassegna il 9 aprile la compagnia «Danzare la vita» diretta da Elsa Piperno e Di no Verga con Piani paralleli mentre il 23 aprile è di scena la compagnia «Travivrosce» di Maddalena Scardi e Caterina Inesi. Nelle due date di maggio si alterneranno in fine la compagnia «S.P.A.» di Alessandra Luberti in Volere volare e la compagnia «Dads» di Aldo Di Aio e Daniele Sterpetti in Fucro. L'ingresso costa 12mila lire e l'orario degli spettacoli è alle 21.30 (via Aurelia sinistra 6690041).

ARTE & DISAGIO. In mostra pitture e schizzi nati in condizioni «difficili»



Un'opera su tela di Gianni Foru, a destra «Donna» di Attilio Scarpa

Stefano Fontebasso De Mart no



Urla di colori incantati

ENNIO GALLIAN

La mostra intitolata Luoghi senza tempo e senza forma ovvero un incontro con le forze espressive di persone recluse o in difficoltà a vivere ha la forza segreta della storia di un'arte che comunica angosciosa creatività, l'invenzione di un nuovo modo di comunicare che diventa per queste persone esclusa se reclusa alla vita un'esigenza vitale che consente loro di reagire. Le opere in mostra si potrebbero definire artisticamente oggetti di Art brut quelle opere create in totale libertà di espressione senza schemi o canoni estetici fissi per intenderci colti. Si potrebbero definire opere naïf quasi primitive perché esentono della visione di chi opera in ambito automatico quando la mano che guida il colore crea immagini ineluttabilmente ricche di visioni infantilmente incantate. Ma si potrebbero definire anche brani segnici che urlano la propria emarginazione sociale. In realtà la mostra al di là delle definizioni più o meno tecniche sulle opere alla ricerca dello stile che vogliono rappresentare espone splendidi materiali raccolti dall'Archivio di scritture, scinzioni e ar-

te nate costituite nel 1990 nel l'ambito della Cooperativa editoriale Sensibili alle Foglie. L'intento dell'Archivio è quello di accogliere e di aprire uno spazio comunicativo per questo tipo di linguaggi detti nati sia perché nati in condizioni estreme sia perché eccedono dalle regole della scrittura convenzionale. Tante storie dunque che debbono essere viste o lette come quella di Domenico Gigio recluso con un internamento alle spalle per fatti di lotta armata che ora vive in regime di semilibertà. In carcere ha cominciato a dipingere a scrivere a fare teatro. «Quando non ne posso più» in quei momenti ci racconta espone la sua vena creativa con gesti rapidi ed urla di colore. Ora Domenico Gigio vive facendo l'artista. Ha partecipato a mostre collettive ed a esposizioni personali e collabora con l'artista Gianfranco Baruchello. O quella di Claudio Durastiani vive a Roma nella zona di Ponte Mammolo. Ha iniziato a dipingere 15 anni fa al rientro dal servizio militare senza sapere bene perché. Forse la solitudine della vita di borgata lo ha spinto verso la ricerca di forme e

Tre fotografi «Dalla Scandinavia» alla Galleria «La Mente»

La mostra intitolata Dalla Scandinavia che si inaugura oggi alla Galleria La Mente e L'Immagine di via Carlo Mario 8 (orario: 11 - 13; 16 - 19.30, chiuso lunedì e festivi. Fino al 20 maggio.) si inserisce nel programma dispiegativo, per fatti esemplari, delle tendenze delle linee espressive che in campo fotografico testimoniano, paese per paese, lo stato attuale delle ricerche e produzioni. Alcune sfaccettature della realtà scandinava sono qui esemplificate da tre autori, due finlandesi e uno svedese: Pertti Kekkarainen, con immagini a colori di grande formato, Tuja Lindstrom con i suoi paesaggi in bianco e nero e Maria Miesenberger con la sua più recente produzione.

coloni. L'archivio custodisce ed espone tele e disegni di Claudio nonché un album in cui l'autore agli inizi della sua esperienza di comunicazione creativa si esercita ad usare le due mani come se fossero ora l'una o l'altra nello stesso tempo. Oppure quella di Pasquale Filacchioni nato a Roma nel 1939 ed è entrato nell'ospedale psichiatrico a ventisei anni che disegna animali a penna a matita a china. Lavora presso il Laboratorio di pittura del Padiglione VIII del

l'ospedale psichiatrico S. Maria della Pietà. O di Ivano Mattocci nato a Con (Lr) nel 1938. Recoverato in ospedale psichiatrico da più di vent'anni disegna ossessivamente macchine immaginarie. E ce ne sono tante e tante altre di scinzioni di arte ir-nata tutte tutte meravigliosamente importanti da leggere e vedere. Sala 1 piazza di Porta San Giovanni 10 (Scala Santa). Orario: 17 - 20, chiuso lunedì e festivi. Fino al 6 maggio.

PICCOLI EDITORI CRESCONO/1. Inchiesta sulle «mini» case editrici. la Sinnos

Le ali della libertà come pagine di libri

Come in un film le ali della libertà per chi vive in carcere, possono essere anche le pagine di un libro. È l'esperienza della Sinnos una piccola cooperativa editoriale nata nel '90 tra le mura di Rebibbia e che si occupa di «multiculturalità». Molte le collane prodotte e ampio spazio all'immigrazione, ai bambini alla ricerca sociale. Tra i neo-autori di fiabe spuntano Fulco Pratesi, Lella Costa, Claudio Bisio. E a maggio arriva l'autobiografia di Pino Pelosi.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

«La poesia la pittura e la scrittura sono molto diffuse in carcere. C'è persona di lavoro questo sì perché le celle sono sovraffollate e di solito quelli più discriminati sono gli immigrati». Le ali della libertà per chi è costretto in un carcere possono essere anche le pagine di un libro. Ma non per una simbolica evasione con la fantasia per un lavoro vero per un'avventura editoriale. E comincia proprio tra le mura di un penitenziario quello di Rebibbia l'esperienza della Sinnos piccola casa editrice romana specializzata in «multiculturalità». In principio era il volontariato. Si perché la Sinnos nasce nel '90 da una cosiola di un'associazione di volontari il Cids - Centro informazione detenuti stranieri in Italia - messo in piedi da un gruppo di operatori del settore e di pochi neolaureati che hanno scoperto quello che si muove nelle prigioni nel clima di euforia della legge Gozzini. Ma sono loro i detenuti - tra cui

appunto anche i primi immigrati finiti nelle maglie della giustizia italiana - a metterci soprattutto il «suo» entusiasmo e il lavoro. Il nome della cooperativa per esempio proviene dal carcere suggerito da un detenuto. «Sinnos» è una parola dal suono tipicamente mediterraneo. In sardo vuol dire «segno» o può essere l'acronimo di un vero e proprio motto: stare insieme nel nostro orizzonte sociale. Anche la sede della casa editrice fa riferimento al carcere il «quartier generale» ha aperto i battenti da pochi mesi in un appartamento di viale Giulio Cesare ma una postazione di lavoro funziona regolarmente all'interno di Rebibbia. E fino a oggi dal '90 sono una decina i detenuti passati per gli uffici della cooperativa ancora reclusi o in semilibertà. Oltre a produrre testi con il proprio marchio - il simbolo proviene da un antico alfabeto da una lingua morta da secoli - il team della Sinnos lavora molto per altri editori battendo e impaginando testi preparandoli piccole e facsimili

Molte collane, molte idee

«Nomos», «Fiabalandia», «I Dati»...

Molte collane, molte idee. È un po' questa la filosofia della Sinnos, che dal '90 a oggi ha pubblicato un numero forse limitato di titoli, ma divisi in una gran quantità di collane. Quella di più nuova ideazione è «Nomos», una serie di testi giuridici a disegni rivolti ai bambini: il primo volume in cantiere riguarda la Costituzione. Altra collana è quella del Mappamondi, storie narrate da immigrati nel nostro paese e pubblicate con il testo originale a fronte. La collana «I Dati» ospita invece studi e ricerche sull'immigrazione e sul carcere, in collaborazione con la Caritas e altri enti, mentre «Dare Voce» pubblica testi di autori che provengono dal carcere o dagli ospedali psichiatrici. Sotto il titolo «Fiabalandia» trovano spazio favole moderne per bambini, mentre la collana «Istituzioni culturali» completa la produzione editoriale della Sinnos.

Lo studio editoriale insomma rappresenta una voce importante nell'economia del gruppo capace di finanziare i numerosi progetti in corso. «Multiculturalità» è questa la parola chiave nella produzione editoriale della Sinnos. Ne sono esempio i «Mappamondi» piccoli libri bilingue in cui gli immigrati di vari paesi raccontano della loro cultura d'origine e di come abbiano cercato l'integrazione nel nostro paese. «Siamo fieri dei nostri «Mappamondi» - spiega Della Passarelli una delle «colonne» della casa editrice - anche perché siamo gli unici a pubblicare questo genere di letteratura bilingue. E per questo siamo più conosciuti in Svizzera e in Francia che non in Italia». Oltre a pubblicare collane di studio - come «I Dati» - spesso in collaborazione con la Cantus o «Istitu-

zioni culturali» - tra gli interessi principali della Sinnos ci sono anche la letteratura per l'infanzia oltre come è ovvio alle storie che escono dal carcere e da altri luoghi di disagio come gli istituti psichiatrici. Ai bambini è dedicato oltre alla collana «Fiabalandia» - che ha già pubblicato tre titoli ma che ha in programma da maggio racconti di Fulco Pratesi Lella Costa Claudio Bisio - l'originale progetto di «Nomos» ovvero le leggi spiegate con i fumetti. Sarà invece sicuramente destinato ad aprire un dibattito sulla pubblicazione dell'autobiografia di Pino Pelosi (a maggio) nel ventennale dell'assassinio di Pier Paolo Pasolini a Ostia. Un «colpo» importante per una piccola casa editrice come la Sinnos soprattutto mentre si torna a discutere sui lati oscuri del «caso PPPP».

COMITATO INTERPARLAMENTARE PER LA COSTITUZIONE CON L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA LA NOSTRA COSTITUZIONE Saluto del Presidente della Camera dei Deputati interverranno Nilde Iotti Stefano Rodotà coordinerà il dibattito Antonino Caponnetto presentazione del libro di Michele Del Giudice VI RACCONTO LA COSTITUZIONE (Editori Riuniti) Carlo Rao leggerà alcuni brani del libro mercoledì 5 aprile 1995 ore 17 Palazzo San Macuto Sala del Refettorio via del Seminario, 76

Associati per Difenderti UNIONE DEGLI UNIVERSITARI per informazioni ed adesioni Unione degli Universitari Roma Via Buonarroti 12 00185 ROMA Tel e fax 06/48793387 48793384

CENA DI SOTTOSCRIZIONE Martedì 11 aprile ore 21 via Rubella 23 (Settecerchi) traversa di via Tiburtina) Saranno presenti On. Vincenzo Visco - Sen. Cesare Salvi Partito democratico della Sinistra Unione V sottoscrizione Via Diego Angel, 143 Per info Tel e Fax 06/4320257 (ore 17-20)

DE FILIPPI PRONTO INTERVENTO 0336 - 749080 • SPURGO E DISOSTRUZIONE • MANUTENZIONE E COSTRUZIONI • RETI FOGNANTI • IMPIANTI IDRAULICI E MANUTENZIONI Tel. 06/41.91.759

SEMINARIO DI STORIA La nostra memoria e il nostro futuro a cinquant'anni dalla liberazione dai campi di sterminio Teatro Centrale Comprensorio Santa Maria della Pietà Piazza Santa Maria della Pietà 5 27 marzo 12 maggio 1995 mercoledì 5 aprile «La memoria dell'Olocausto una testimonianza» VITTORIO EMANUELE GIUNTELLA (Associazione Nazionale ex-Deportati) giovedì 27 aprile «Scienza e razzismo» GIOVANNI BERLANGUER (Univ di Roma «La Sapienza») martedì 2 maggio «Lo sterminio degli ebrei nella produzione letteraria Primo Levi e Jean Amery» ADO ZERGAN (Scrittore) venerdì 12 maggio «I nuovi razzismi» MARIA DE LOURDES (Giornalista) Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 17.00

zucchet aldo TEL. (06) 48.27.27.7 DISINFESTAZIONI DISINFESTAZIONI PULIZIE ENTI DERATTIZZAZIONI AUTOSPURGO TRATTAMENTI ANTITARLO SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA) Tel. (06) 488.24.61 ROMA - Via Terme di Tito, 62 - Fax 482.01.66